

# Senufo del Nord

‘La più bella tra le belle’

Grande bastone  
*tefalipitya* o *daleu* che  
costituisce l’apice del  
“*Maestro del bastone*  
*Sangregorio*”

Beppe Berna







**137Z - Grande bastone *tefalipitya*  
o *daleu* del “Maestro del bastone  
*Sangregorio*” (Beppe Berna).**

**Senufo del Nord, Mali, Regione  
di Sikasso.**

**H. cm. 146.**

**H. cm. 32 (figura).**

**H. cm. 78,5 (ferratura).**

Legno con superba patina nera di  
lunghissimo uso, trasudante a tratti.  
Importante ferratura nella parte inferiore.

*Arcaicità:* Fine XIX / inizio XX secolo.

*Stato:* Ottimo stato di conservazione con  
minuscole scheggiature ed insignificante  
parziale usura di un orecchio.

*Provenienza:*

Giancarlo Sangregorio, Varese.

Olivier Castellano, Paris.



Grande bastone rituale realizzato in legno e ferro.

Per affrontare una corretta analisi iconografica e funzionale devo nuovamente ricordare come, a dispetto dei tanti saggi consacrati alle produzioni Senufo, l'indagine presenti ancora molti aspetti irrisolti o addirittura contraddittori.

Comunque, secondo un'opinione prevalente, questa tipologia di scultura, chiamato *tefalipitya* o *daleu* costituiva il più ambito premio cerimoniale assegnato ai 'campioni' coltivatori in occasione dei rituali agricoli che si celebravano ad ogni nuova generazione di iniziati.

Il prestigio che ne derivava ricadeva a pioggia sull'intero clan familiare di appartenenza, protraendosi per lunghi periodi.

La figura posta alla sommità evocava *pitya*, una giovane donna non ancora sposata, al culmine della sua bellezza fisica.

Sul piano plastico, il "*Maestro del bastone Sangregorio*", che ho così definito in omaggio a questa sua unica manifestazione conosciuta, compie una rigorosa scelta posturale dell'insieme e si esprime magistralmente gestendone i volumi, con sorprendente efficacia, tramite soluzioni ardite, capaci però di inscrivere in linee curve, purissime e prive di ripensamenti.

La sua opera costituisce un'ideale continuazione morfologica del lavoro di quel "*Maestro del viso tagliato di Sikasso*" che ho identificato e studiato in riferimento ad una grande figura femminile (194Y), pubblicata in [www.academia.edu/96529970/](http://www.academia.edu/96529970/). *Allegato (1\*)*.

Sul piano comparativo mi limiterò a citare le tre sculture che, sole, si affiancano qualitativamente all'opera in esame:

- la prima [h. cm. 113 (figura: cm. 29)], da Goldwater ascritta al *King Babemba of Sikasso* e raccolta nel 1898, ex Le Corneur-Roudillon, Paris, pubblicata col n. 135 in "Senufo Sculpture from West Africa", Robert Goldwater, The Museum of Primitive Art, New York, 1964. *Allegato (2\*)*.

- la figura [h. 31], privata del bastone originale, già Mercedes e David Serra, Barcelona - Olivier Castellano, Paris - Alain de Monbrison,

Paris e Christie's, Paris, 2014, pubblicata in GvR dtb. ao-0122237-001. *Allegato (3\*)*.

- l'ultima, con coppa sulla testa, [h. cm. 90 (figura: cm. 28)], già Jean Verheyleweghen, Brussels e Josef Herman, London (anni '90), anch'essa pubblicata col n. 134 in "Senufo Sculpture from West Africa" [opera citata]. *Allegato (4\*)*.

Ottimo stato di conservazione con minuscole scheggiature ed insignificante parziale usura di un orecchio.

---

*allegati*

### Il "*Maestro del bastone Sangregorio*"

Sul piano plastico, il "*Maestro del bastone Sangregorio*", che ho così definito in omaggio a questa sua unica manifestazione conosciuta, compie una rigorosa scelta posturale dell'insieme e si esprime magistralmente gestendone i volumi, con sorprendente efficacia, tramite soluzioni ardite, capaci però di inscrivere in linee curve, purissime e prive di ripensamenti.

La sua opera costituisce un'ideale continuazione morfologica del lavoro di quel "*Maestro del viso tagliato di Sikasso*" che ho identificato e studiato in riferimento ad una grande figura femminile (194Y), pubblicata in [www.academia.edu/96529970/](http://www.academia.edu/96529970/).

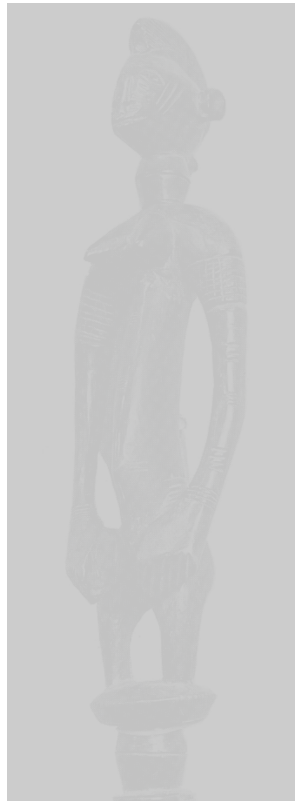
*Allegato (1\*)*.



Sul piano comparativo mi limiterò a citare le tre sculture che, sole, si affiancano qualitativamente all'opera in esame:

- la prima [h. cm. 113 (figura: cm. 29)], da Goldwater ascritta al *King Babemba of Sikasso* e raccolta nel 1898, ex Le Corneur-Roudillon, Paris, pubblicata col n. 135 in "Senufo Sculpture from West Africa", Robert Goldwater, The Museum of Primitive Art, New York, 1964.

Allegato (2\*).



- la figura [h. 31], privata del bastone originale, già Mercedes e David Serra, Barcelona - Olivier Castellano, Paris - Alain de Monbrison, Paris e Christie's, Paris, 2014, pubblicata in GvR dtb. ao-0122237-001.

Allegato (3\*).



- l'ultima, con coppa sulla testa, [h. cm. 90 (figura: cm. 28)], già Jean Verheyleweghen, Brussels e Josef Herman, London (anni '90), anch'essa pubblicata col n. 134 in "Senufo Sculpture from West Africa" [opera citata].

